



IL 19 marzo la Hargartner, partner della Slm nell'intermodale, ha annunciato la disdetta dei contratti di locazione negli uffici di Latina scalo a partire dal 30 giugno. Un annuncio che lascia pensare ad un addio del gruppo elvetico e alla chiusura delle attività. Invece in una recente intervista ad un periodico finanziario gli svizzeri hanno confermato il loro impegno per il terminal Latina-Domodossola.

Hangartner conferma la disdetta di uffici e magazzini ma rilancia

# La Slm non chiude

«L'attività commerciale nel centro sud continuerà»

HANGARTNER pur ridimensionando non ha intenzione di abbandonare l'attività della Slm. La società elvetica, gruppo logistico e di spedizioni tra i più importanti ed attivi in tutta l'Europa e partner della società pontina, intende infatti mantenere il suo impegno sull'intermodale di Latina scalo. La conferma arriva da Maurizio Bertaso, responsabile di tutti i terminal della società in Italia.

«Hangartner, l'azienda che gestisce e coordina i rapporti con le reti ferroviarie con l'intento di sviluppare il traffico intermodale nel nostro gruppo non provvederà a terminare il servizio sulla tratta Domodossola/Latina dal prossimo 30 giugno - Infatti abbiamo sottoscritto un contratto con Trenitalia Cargo per quel treno ed intendiamo

rispettarlo». Al tempo stesso Bertaso ammette che a Latina scalo bisognerà operare una riorganizzazione, che ha portato alla dismissione parziale delle attività.

«Sono stati disdetti gli uffici ed i magazzini - spiega - ma continueremo ad avere l'attività commerciale nel centro-sud Italia con l'intento di promuovere, sempre e comunque, il trasporto intermodale anche sul territorio nazionale». Un disimpegno che, secondo la Slm, va letto in virtù della crisi economica che si sta abbattendo nel mondo e non co-

me una volontà da parte dell'impresa svizzera di abbandonare il nostro territorio. «E' abbastanza evidente che Hangartner in virtù della crisi economica e del conseguente calo delle esportazioni - commenta l'amministratore delegato Montera - abbia provveduto ad un'ottimizzazione delle proprie risorse, sia dal punto di vista delle risorse fisiche che economiche. Pertanto il gruppo ha provveduto a disdire i locali condotti all'interno della Slm, al solo fine di mantenere con margini di profitto il servizio intermodale Do-



L'intermodale di Latina scalo

modossola/Latina». Insomma, a giudizio di Montera, non ci sarebbe all'orizzonte nessun disimpegno da parte degli svizzeri ed il servizio non dovrebbe perciò correre rischi. La disdetta degli uffici a Latina, annunciata nei giorni scorsi, aveva destato forti allarmi. E si ipotizzava che l'attività di movimentazioni merci presso l'intermodale fosse destinata a finire.

«Peraltro tale decisione non ha causato danni irreparabili alla Slm in quanto le richieste per la conduzione degli uffici sono piuttosto numerose - continua - Per il resto gli svizzeri hanno già chiarito ogni dubbio confermando l'impegno per il terminal ferroviario di Latina scalo e il raggiungimento di un'intesa con Trenitalia Cargo».

Luca Artipoli